

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3723 del 26/07/2021
Oggetto	R.C. Trasporti & Commercio Metalli S.r.l., Minerbio (BO), sede legale ed impianto in Via Marzabotto, 18-20, Minerbio (BO). Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 ed iscrizione al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., relative ad impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in Via Marzabotto, 20, Minerbio, attraverso l'insediamento di centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi (operazioni R13, D15), sito in Via Marzabotto, 18-20, Minerbio (BO) Operazioni di recupero: R12, R13 Operazioni di smaltimento: D15
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3802 del 22/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE**  
**(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)**  
**Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

**Oggetto:**

R.C. Trasporti & Commercio Metalli S.r.l., Minerbio (BO), sede legale ed impianto in Via Marzabotto, 18-20, Minerbio (BO).

Autorizzazione unica relativa ad ampliamento e potenziamento della capacità ricettiva dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Marzabotto, 20, Minerbio, attraverso l'insediamento di centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi (operazioni R13, D15), sito in Via Marzabotto, 18, Minerbio (BO) e aggiunta di attività di pretrattamento di rifiuti non pericolosi identificati dal CER 150106, destinati a successivo recupero in impianti terzi (operazione R12), sita in Via Marzabotto, 20, Minerbio (BO)

Codice Fiscale 026658011201

**Operazione di recupero (Allegati B e C parte IV al D.Lgs. 152/06): R12, R13, D15**

**determina:**

1. di autorizzare R.C. Trasporti & Commercio Metalli S.r.l., Minerbio (BO), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in n Via Marzabotto, 18-20, Minerbio, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;

2. di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1 ai seguenti documenti:

a) comunicazione ad ARPAE della fine lavori relativi alle seguenti opere:

- sistema di prevenzione incendi (impianto idrico, di allarme, di rilevazione fumi, di videosorveglianza, predisposizione nell'area cortiliva a cielo aperto delle strutture di contenimento dei rifiuti liquidi e solidi infiammabili e delle bombole contenenti gas comburenti, ecc.);
- piazzale dell'area cortiliva esterna al capannone e della relativa rete fognaria e sistemi di trattamento;
- rivestimento di parte della pavimentazione del capannone (area travaso e carico/scarico di rifiuti e area stoccaggio di liquidi potenzialmente aggressivi) di Via Marzabotto, 18 mediante trattamento con finitura epossidica o materiale di analoghe caratteristiche;

b) comunicazione ad ARPAE di copia dei documenti attestanti la trasmissione al SUAP comunale interessato, della SCIA di fine lavori del sistema di prevenzione incendi;

c) stipula e conseguente accettazione da parte di ARPAE di una garanzia finanziaria, a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro il termine di 180 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida e potrà essere rappresentata alternativamente da una variazione della polizza assicurativa già prestata dalla società e tuttora vigente (polizza emessa da Coface n. 2109437 del 15/12/2015) con modifica dell'importo, della durata e del riferimento del provvedimento autorizzativo, oppure da una nuova garanzia finanziaria. In quest'ultimo caso la garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 63.000 (sessantatremila/00 euro), secondo il seguente calcolo

Operazioni di recupero/smaltimento	valore secondo la DGR Emilia-Romagna n. 1991/2003	Capacità di stoccaggio (per operazioni R13-D15) e di recupero (per operazioni R12)	Importo parziale	Importo complessivo
R13-D15	250 €/t di rifiuti pericolosi; 140 €/t di rifiuti non pericolosi	150 t di cui 49 t max di rifiuti pericolosi	$(49 \times 250) + (101 \times 140) = 26.640 \text{ €} < \mathbf{30.000 \text{ €}}$ <i>(importo minimo R13/D15 rifiuti pericolosi)</i>	30.000
R12	12€/t	2.000 t/a max	$2.000 \times 12 = 24.000 \text{ €} < \mathbf{75.000 \text{ €}}$ <i>(importo minimo R12)</i>	75.000

			<i>rifiuti non pericolosi</i> )	
				105.000
			riduzione del 40% per certificazioni ISO 14001 ( <i>art 3 c 2 L. 1 del 24/01/2011</i> )	42.000
			<b>importo totale garanzia</b>	<b>63.000</b>

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, qualora le condizioni dei mercati finanziari non lo consentano a costi sostenibili, e previa documentazione delle relative motivazioni, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Sac di Bologna Bologna si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

3. che a seguito della trasmissione dei documenti di cui al precedente punto 2 e dell'accettazione della garanzia finanziaria, la determina dirigenziale della Città Metropolitana di Bologna n. 2972 del 27/11/2015, agli atti PG 137042/2005, non sarà più efficace e sarà

4

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area autorizzazioni e concessioni metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

sostituita a tutti gli effetti dal presente provvedimento; pertanto, dalla sua data di efficacia, sui documenti di accompagnamento dei rifiuti (formulario di trasporto dei rifiuti) gli estremi dell'autorizzazione da indicare saranno il numero e la data di emissione della determina dirigenziale ARPAE indicata nel frontespizio del presente provvedimento.

**determina, altresì:**

4. il rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale di Bologna delle imprese di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., per la durata di cinque anni, cioè fino al 1/08/2026, nel rispetto del Decreto Ministeriale 5/02/1998 e s.m. e delle condizioni riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale.  
Si avverte anche che, qualora la società intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'iscrizione sopra indicata, dovrà essere presentata una comunicazione di rinnovo dell'iscrizione, almeno novanta giorni prima della predetta scadenza, cioè entro il 1/05/2026, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del d.lgs 152/2006

**da atto che**

5. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state rimosse, in data 9/02/2021 tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE Emilia-Romagna;

**stabilisce che:**

6. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. ARPAE Area Prevenzione Metropolitana è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;

8. domanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE AACM di dare tempestiva comunicazione alla società R.C. Trasporti & Commercio Metalli S.r.l., Minerbio (BO), in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Minerbio, all'Ausl Bologna, al Consorzio Minerbio Industriale, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
9. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## 1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 R.C. Trasporti e Commercio Metalli S.r.l, Minerbio svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi nell'impianto sito in Via Marzabotto, 20, Minerbio in virtù dei seguenti provvedimenti:

- a) determina dirigenziale ARPAE n. 2607 del 28/07/2016, di iscrizione al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi del territorio provinciale di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e del D.M. 5/02/1998 e s.m., valida fino al 1/08/2021;
- b) determina dirigenziale della Città Metropolitana di Bologna n. 2972 del 27/11/2015, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., limitatamente allo stoccaggio di batterie al piombo (CER 160601\*) e apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 160209\* e 160212\* (CER 160213\*), valida fino al 26/11/2025

1.2 A seguito di attivazione, avvenuta in data 11/03/2020, della procedura regionale di verifica di assoggettabilità a VIA, la Regione Emilia-Romagna ha escluso, il progetto di "Ampliamento per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in Via Marzabotto, 18 e 20, in comune di Minerbio (BO)" dalla ulteriore procedura di VIA, con determina dirigenziale del Servizio VIPSA n. 13611 del 5/08/2020

1.3 In data 15/02/2021 R.C. Trasporti e Commercio Metalli S.r.l, Minerbio ha presentato<sup>1</sup> domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per la gestione relativa ad ampliamento e potenziamento della capacità ricettiva dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Marzabotto, 20, Minerbio, attraverso l'insediamento di centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi (operazioni R13, D15), sito in Via Marzabotto, 18, Minerbio (BO) ed all'aggiunta di attività di pretrattamento

---

<sup>1</sup> Agli atti PG/23309, 23314, 23351 del 15/02/2021

di rifiuti non pericolosi (CER 150106) destinati a successivo recupero in impianti terzi (operazione R12), sita in Via Marzabotto, 20, Minerbio (BO)

Detta domanda, in coerenza con quanto presentato e valutato con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al precedente punto 1.2, prevede l'ampliamento dell'attività di gestione di rifiuti all'adiacente civico Via Marzabotto, n. 18. L'accesso all'impianto avviene da Via Marzabotto, 20 qualora sia necessaria la pesa stradale, oppure da Via Marzabotto, 18 per i carichi di rifiuti destinati al fabbricato del medesimo civico che necessitano della pesa da 2 t di capacità massima.

L'insediamento di Via Marzabotto, 18, oggetto di ampliamento, è composto da un fabbricato esistente di superficie 322 mq ed da un'area cortiliva di superficie 1.138 mq; l'area complessiva dell'insediamento, cioè comprensiva del civico 18 e 20 (attualmente autorizzato) di Via Marzabotto è di 1.954 mq ed è costituita da tutta l'area cortiliva e da due fabbricati.

Dal punto di vista gestionale, mantenendo sostanzialmente invariato quanto già autorizzato in Via Marzabotto, 20, viene richiesto di effettuare le seguenti operazioni:

- in Via Marzabotto, 18 (ampliamento): stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sia finalizzate al successivo recupero in impianti terzi (R13) che al successivo smaltimento in impianti terzi (D15), per:
  - un quantitativo annuo di 2.000 t/a di cui 600 t/a massimo di rifiuti pericolosi;
  - un quantitativo giornaliero < 40 t per le operazioni di stoccaggio di rifiuti non pericolosi;
  - una capacità di stoccaggio istantanea di 150 t di cui 49 t massimo di rifiuti pericolosi.

In questo nuovo insediamento è prevista la gestione di una serie di nuove tipologie di rifiuti, più precisamente n. 207 tipologie, di cui 162 pericolose e 45 non pericolose appartenenti a diverse famiglie merceologiche tra cui oli ed emulsioni oleose, vernici ed inchiostri, solventi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, prodotti chimici esausti o obsoleti, varie tipologie di fanghi, ecc...

- in Via Marzabotto, 20: mantenendo invariati gli spazi e le tipologie di rifiuti conferibili, l'aggiunta di un'attività di selezione e cernita di rifiuti misti di imballaggio identificati dal EER 150106 per la separazione delle diverse frazioni merceologiche (carta, cartone, plastica, ferro, legno, ecc...) al fine del loro recupero

In sintesi, la variante progettuale riguarda sia la richiesta di ampliamento areale che di potenziamento dell'attività , attraverso:

- un aumento della capacità ricettiva, con un incremento dagli attuali 6.835 t/a a 8.835 t/a;
- un incremento delle tipologie di rifiuti conferibili con l'aggiunta, in particolare, di diverse tipologie di rifiuti pericolosi;
- un ampliamento delle operazioni di gestione con l'aggiunta dello stoccaggio finalizzato al successivo smaltimento (operazione D15) e della cernita/selezione di rifiuti di imballaggi misti (operazione R12), quest'ultima svolta nel fabbricato di Via Marzabotto, 20

Lo stoccaggio dei rifiuti è organizzato quasi esclusivamente al coperto, nel fabbricato sito in Via Marzabotto, 18, in settori, senza alcuna delimitazione fisica, sulla base della classificazione dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) e della loro natura merceologica.

Più specificamente l'area di stoccaggio è divisa nelle seguenti aree:

- a) area copri scopri di superficie di 220 mq circa per la movimentazione dei rifiuti in ingresso;

all'interno del fabbricato:

- b) area di carico/scarico di 25 mq, adibita anche al deposito di attrezzature di pronto intervento (kit antisversamento) da utilizzare in caso di rotture accidentali dei contenitori dei rifiuti;

- c) aree S1 di stoccaggio di rifiuti solidi costituiti da RAEE pericolosi e di talune tipologie di rifiuti non pericolosi, distinte in due zone rispettivamente di 25 mq e di 30 mq circa; detti rifiuti sono confezionati in ceste, fusti, big bags
- d) aree S2 di stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di diversa tipologia (fanghi, inerti, pneumatici, plastiche, tessili, assorbenti, fanghi, ecc..), distinte in due zone rispettivamente di 28 mq e di 45 mq circa; detti rifiuti sono confezionati in ceste, fusti, big bags
- e) area L1 di stoccaggio di rifiuti liquidi e fangosi oleosi prevalentemente pericolosi, di superficie di 39 mq circa; detti rifiuti sono confezionati in fusti/cisternette in metallo/plastica;
- f) area L2 di stoccaggio di rifiuti a base di vernici, adesivi, inchiostri, solventi, sia pericolosi che non pericolosi, di superficie di 36 mq; detti rifiuti sono confezionati in barattoli, fusti in HDPE e fustini;
- g) area L3 di stoccaggio di prodotti chimici esauriti o obsoleti/scaduti, sia pericolosi che non pericolosi, di superficie di 25 mq circa; detti rifiuti sono confezionati in barattoli, fusti in HDPE e fustini
- h) corridoio pedonale;
- i) area operativa per la movimentazione con muletti

L'operazione di stoccaggio comprende alcune operazioni che fanno intrinsecamente parte dello stoccaggio quali sconfezionamenti/riconfezionamenti in caso di confezioni di rifiuti usurate, in cattivo stato di conservazione, ecc... ed operazioni di travaso. Quest'ultima operazione è prevista venga svolta in una postazione di circa 2 mq dotata di cappa di aspirazione, individuata all'interno dell'area L2 dove sono stoccati i rifiuti a base di solventi e, in genere, composti organici volatili. L'operazione di travaso di rifiuti liquidi e fangosi è prevista sia effettuata su appositi bacini di contenimento in acciaio al fine di evitare sversamenti accidentali.

Il fabbricato è delimitato lungo il suo perimetro da un cordolo di contenimento di altezza pari a 20 cm circa in modo da contenere eventuali sversamenti di liquidi nelle aree cortilive esterne

L'area cortiliva esterna è adibita al transito degli automezzi in entrata ed uscita, all'eventuale deposito di container vuoti o contenenti rifiuti non pericolosi cerniti (legno, materiale ferroso e non ferroso, carta, imballi misti, ecc...) e, per motivi di sicurezza rispetto alle norme di prevenzione incendi, al deposito di:

- un container metallico chiuso ed aerato, dotata di vasca di contenimento, per lo stoccaggio di rifiuti liquidi e solidi infiammabili (caratteristiche di pericolo HP3), per una capacità utile di stoccaggio dei rifiuti di 8 mc e capacità della vasca di contenimento degli eventuali liquidi sversati accidentalmente pari al 110% della capacità utile, cioè pari a 8,8 mc;
- un contenitore a griglia, per lo stoccaggio di bombole contenenti gas comburenti (es. ossigeno) (caratteristiche di pericolo HP2)

L'area cortiliva è dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche che confluiscono nella fognatura consortile del Consorzio Minerbio Industriale previo passaggio in una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia con funzione di accumulo e sedimentatore integrato di disoleatore. A monte dello scarico nella fognatura è prevista l'installazione di saracinesca di chiusura.

Il fabbricato del civico di Via Marzabotto, 18, così come quello già in uso di Via Marzabotto, 20, sono dotati anche di locali ad uso ufficio e servizi igienici

L'impianto è già dotato di sistema di videosorveglianza e di portale di rilevazione della radioattività da utilizzare all'ingresso dei RAEE e dei rottami ferrosi

- 1.4 In data 25/02/2021<sup>2</sup> è stata convocata la prima seduta della Conferenza di servizi che si è tenuta il 15/03/2021 con la partecipazione di ARPAE AACM, Comune di Minerbio, Consorzio Minerbio Industriale e del proponente; la conferenza si è conclusa con una richiesta di documenti integrativi;
- 1.5 In data 16/03/2021 è stato sospeso<sup>3</sup> il procedimento amministrativo e sono state richieste le integrazioni definite nel corso della conferenza di servizi;
- 1.6 In data 14/04/2021 sono state ricevute<sup>4</sup> le integrazioni richieste; pertanto in data 16/04/2021<sup>5</sup> si è proceduto a convocare la seconda conferenza di servizi tenutasi in data 3/05/2021;
- 1.7 Nel corso della seconda seduta della conferenza di servizi del 3/05/2021, a cui hanno partecipato ARPAE AACM e APAM, Comune di Minerbio ed il proponente, è stato espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole alla domanda condizionata al rispetto di una serie di prescrizioni recepite nel presente provvedimento, come risulta da verbale della conferenza, agli atti PG 73374 del 10/05/2021.

Tuttavia, nel corso della seduta della conferenza è emersa la necessità, per motivi di sicurezza relativi alle norme di prevenzione incendi, di spostare nell'area cortiliva esterna lo stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili e contenenti gas comburenti. Detta soluzione progettuale è risultata come una modifica rispetto alla condizione ambientale n. 1 della determina dirigenziale regionale relativa alla procedura di verifica ambientale di cui al precedente punto 1.2, che prevedeva lo stoccaggio in area cortiliva esterna solo di rifiuti non pericolosi.

Pertanto, la conferenza, pur prendendo atto della soluzione migliorativa proposta, ha condizionato l'esito favorevole del procedimento alla comunicazione di valutazione preliminare della modifica prima descritta alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs 152/2006 e s.m. ed al riscontro favorevole della Regione medesima.

---

<sup>2</sup>Agli atti PG/2021/29845 e 29867

<sup>3</sup> Agli atti PG/2021/41125

<sup>4</sup> Agli atti PG/2021/57711

<sup>5</sup> Agli atti PG/2021/58809 e 58817

- 1.8 In data 28/05/2021 R.C. Trasporti & Commercio Metalli S.r.l., ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna comunicazione di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs 152/2006 e s.m. a cui ha fatto seguito la risposta della Regione Emilia-Romagna in data 21/06/2021, agli atti PG 97054, in cui è stato comunicato che *"le modifiche non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)"*
- 1.9 Con la presente istanza di autorizzazione, il proponente intende gestire l'attività:
- in base all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per il sito di Via Marzabotto, 18 e, limitatamente al pretrattamento dei rifiuti non pericolosi identificati dal CER 150106 nel sito di Via marzabotto, 20;
  - in base all'iscrizione al registro dei recuperatori di rifiuti non pericolosi della provincia di Bologna, per una serie di tipologie di rifiuti non pericolosi, per il sito di Via Marzabotto, 20;
- 1.10 Poiché l'autorizzazione unica sostituisce, in base all'art. 208 comma 5 del d.lgs 152/2006 e s.m., "autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali, detta autorizzazione comprende anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche, delle acque di dilavamento dei piazzali e la valutazione d'impatto acustico;
- 1.11 Si considerano acquisiti favorevolmente i pareri del dell'Ausl di Bologna e del Consorzio Minerbio Industriale che, regolarmente convocati alla conferenza di servizi, non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi, né hanno trasmesso alcun parere;
- 1.13 Al fine di garantire un analogo approccio valutativo ad impianti di gestione similari si propone l'aggiunta delle seguenti prescrizioni o raccomandazioni non specificamente riportate nel verbale della conferenza di servizi:
- a) Lo stoccaggio dei RAEE che possono contenere liquidi (ad es. lavatrici e lavastoviglie) dovrà avvenire su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di movimentazione;

- b) relativamente ai rifiuti pericolosi identificati dal *CER 170605\** trattasi esclusivamente di spezzoni di lastre provenienti da occasionali rinvenimenti a seguito di pulizia e sgombero di locali; in ogni caso detti rifiuti dovranno essere maneggiati utilizzando gli opportuni dispositivi di protezione individuali, confezionati in big bags omologati e, in linea generale, gestiti evitando dispersioni nell'aria delle fibre libere;
- c) Eventuali rifiuti polverulenti a base di particolati, limature, trucioli dovranno essere depositati e movimentati utilizzando contenitori a tenuta atti a impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro e non dovranno essere soggetti ad operazioni di travaso;

d)\_\_\_Relativamente allo scarico S1, deve essere monitorato lo scarico parziale in uscita dal trattamento delle acque di prima pioggia (pozzetto di ispezione delle acque di prima pioggia trattate), a monte dell'unione con le acque di seconda pioggia.

Detto scarico deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs 152/06, per scarichi in pubblica fognatura D.Lgs 152/06.

Frequenza di monitoraggio: semestrale, per i primi due anni (2022, 2023); successivamente, in base agli esiti, verrà valutato dagli enti competenti l'opportunità di continuare i monitoraggi;

Profilo analitico minimo di monitoraggio: ph, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.

Qualora si riscontrino superamenti dei limiti di legge dovranno essere ripetuti il campionamento e l'analisi, secondo il medesimo profilo analitico sopra indicato, entro una settimana dall'esito analitico, effettuando contemporaneamente il campionamento e l'analisi delle stesse sostanze, oltre che nel pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia trattate, anche nel pozzetto di monitoraggio corrispondente all'unione delle acque di prima pioggia trattate e delle acque di seconda pioggia non trattate, al fine di verificare l'efficacia del trattamento.

- e) Siano predisposte e diffuse agli operatori coinvolti, le procedure da mettere in atto in caso di eventi accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti sul piazzale (ad esempio: carburanti dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, oli o altre sostanze in fase di esercizio, ecc.);

Sia fornita la necessaria informazione agli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.);

Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori;

Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*)

- 1.14 L'importo della garanzia finanziaria da prestare è calcolata in base a quanto disposto al punto 5.1.1, 5.2.1 e 5.2.4 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003,

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 63.000 (sessantatremila/00 euro), secondo il seguente calcolo

Operazioni di recupero/smaltimento	valore secondo la DGR Emilia-Romagna n. 1991/2003	Capacità di stoccaggio (per operazioni R13-D15) e di recupero (per operazioni R12)	Importo parziale	Importo complessivo
R13-D15	250 €/t di rifiuti pericolosi; 140 €/t di rifiuti non pericolosi	150 t di cui 49 t max di rifiuti pericolosi	$(49 \times 250) + (101 \times 140) = 26.640 \text{ €} < \mathbf{30.000 \text{ €}}$ (importo)	30.000

			<i>minimo R13/D15 rifiuti pericolosi</i>	
R12	12€/t	2.000 t/a max	2.000 x 12 = 24.000 € < <b>75.000 €</b> (importo minimo R12 rifiuti non pericolosi)	75.000
				105.000
			riduzione del 40% per certificazioni ISO 14001 (art 3 c 2 L. 1 del 24/01/2011)	42.000
			<b>importo totale garanzia</b>	<b>63.000</b>

Detta garanzia dovrà essere prestata secondo una delle modalità e nei termini stabiliti rispettivamente all'art. 2 e 3 della deliberazione regionale prima richiamata;

1.15 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Il Responsabile ARPAE AACM Bologna  
dott. ssa Patrizia Vitali  
(lettera firmata digitalmente)

**Allegato 1:** prescrizioni relative all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

**Allegato 2:** prescrizioni relative all'iscrizione al registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

**Allegato 3:** tavola lay out impianto in scala 1/100 con rete fognaria (aprile 2021)

**Allegato 4:** tavola lay out impianto in scala 1/200 con rete fognaria (aprile 2021)

## **Allegato 1 (Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.)**

### **Prescrizioni**

#### **a) Durata dell'autorizzazione :**

L'autorizzazione unica è valida per dieci anni a decorrere dalla data di emissione.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., oppure, in alternativa, qualora ricorrano le condizioni, deve essere presentata autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In ogni caso, nel rispetto delle condizioni sopra indicate, l'attività potrà proseguire fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

L'autorizzazione è comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue (acque nere e acque di dilavamento dei piazzali delle aree cortilive esterne adibite a transito dei mezzi e stoccaggio di rifiuti all'interno di contenitori) e della valutazione previsionale di impatto acustico.

#### **b) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:**

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

##### **Rifiuti non pericolosi**

- 03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
- 04 01 08 Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
- 04 01 09 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
- 06 05 03 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

- 07 02 13 Rifiuti plastici
- 07 02 17 Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216\*
- 08 01 12 Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
- 08 01 16 Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
- 08 01 18 Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
- 08 01 20 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
- 08 03 07 Fanghi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 08 Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 13 Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
- 08 03 15 Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
- 08 03 18 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
- 08 04 14 Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
- 08 04 16 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
- 12 01 17 Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 10 16
- 15 01 06 Imballaggi in materiali misti
- 15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al punto 15 02 02
- 16 01 03 Pneumatici fuori uso
- 16 01 12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 16 01 15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
- 16 01 19 Plastica
- 16 01 20 Vetro
- 16 01 22 Componenti non specificati altrimenti
- 16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- 16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
- 16 03 04 Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
- 16 03 06 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
- 16 05 05 Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
- 16 05 09 Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
- 16 06 04 Batterie alcaline (tranne 16 06 03)
- 17 01 01 Cemento
- 17 02 03 Plastica

- 17 03 02 Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 06 04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 19 09 05 Resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 20 01 28 Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
- 20 01 30 Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
- 20 01 38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- 20 02 01 Rifiuti biodegradabili

### **Rifiuti pericolosi**

- 02 01 08\* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
- 03 01 04\* Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
- 03 02 05\* Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
- 04 01 03\* Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
- 04 02 16\* Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
- 05 01 03\* Morchie depositate sul fondo dei serbatoi
- 05 01 06\* Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
- 06 01 01\* Acido solforico ed acido solforoso
- 06 01 02\* Acido cloridrico
- 06 01 03\* Acido fluoridrico
- 06 01 04\* Acido fosforico e fosforoso
- 06 01 05\* Acido nitrico e acido nitroso
- 06 01 06\* Altri acidi
- 06 02 04\* Idrossido di sodio e di potassio
- 06 02 05\* Altre basi
- 06 03 13\* Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
- 06 04 04\* Rifiuti contenenti mercurio
- 06 04 05\* Rifiuti contenenti altri metalli pesanti
- 06 05 02\* Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 06 13 02\* Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
- 08 01 11\* Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

- 08 01 13\* Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 15\* Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 17\* Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 19\* Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 21\* Residui di vernici o di sverniciatori
- 08 03 12\* Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
- 08 03 14\* Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
- 08 03 16\* Residui di soluzioni chimiche per incisione
- 08 03 17\* Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
- 08 03 19\* Oli dispersi
- 08 04 09\* Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 04 11\* Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 04 13\* Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 04 15\* Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 04 17\* Olio di resina
- 08 05 01\* Isocianati di scarto
- 10 10 05\* Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 07\* Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 06\* Acidi non specificati altrimenti
- 11 01 09\* Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 11\* Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 13\* Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
- 11 01 98\* Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 02 07\* Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 12 01 06\* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 07\* Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 08\* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
- 12 01 09\* Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
- 12 01 10\* Oli sintetici per macchinari
- 12 01 12\* Cere e grassi esauriti
- 12 01 14\* Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 16\* Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose

- 12 01 18\* Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
- 12 01 19\* Oli per macchinari, facilmente biodegradabili
- 12 01 20\* Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
- 12 03 01\* Soluzioni acquose di lavaggio
- 12 03 02\* Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
- 13 01 01\* Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
- 13 01 04\* Emulsioni clorurate
- 13 01 05\* Emulsioni non clorurate
- 13 01 09\* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- 13 01 10\* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- 13 01 11\* Oli sintetici per circuiti idraulici
- 13 01 12\* Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
- 13 01 13\* Altri oli per circuiti idraulici
- 13 02 04\* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
- 13 02 05\* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 13 02 06\* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 02 07\* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
- 13 02 08\* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 03 01\* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
- 13 03 06\* oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 03 07\* Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
- 13 03 08\* Oli sintetici isolanti e oli termoconduttori
- 13 03 09\* Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
- 13 03 10\* Altri oli isolanti e termoconduttori
- 13 04 01\* Oli di sentina della navigazione interna
- 13 04 02\* Oli di sentina della fognatura dei moli
- 13 04 03\* Altri oli di sentina della navigazione
- 13 05 01\* Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 02\* Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 03\* Fanghi da collettori
- 13 05 06\* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
- 13 05 07\* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
- 13 05 08\* Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
- 13 07 01\* Olio combustibile e carburante diesel
- 13 07 02\* Petrolio
- 13 07 03\* Altri carburanti (comprese le miscele)
- 13 08 01\* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
- 13 08 02\* Altre emulsioni
- 13 08 99\* Rifiuti non specificati altrimenti

- 14 06 02\* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 14 06 03\* Altri solventi e miscele di solventi
- 14 06 04\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
- 14 06 05\* Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
- 15 01 10\* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- 15 01 11\* Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
- 15 02 02\* Assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 16 01 07\* Filtri dell'olio
- 16 01 10\* Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
- 16 01 11\* Pastiglie per freni, contenenti amianto
- 16 01 13\* Liquidi per freni
- 16 01 14\* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 16 01 21\* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 16 02 09\* trasformatori e condensatori contenenti PCB
- 16 02 10\* Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
- 16 02 11\* Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 16 02 12\* Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
- 16 02 13\* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
- 16 02 15\* Componenti pericolose rimossi da apparecchiature fuori uso
- 16 03 03\* Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 16 03 05\* Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- 16 05 04\* Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
- 16 05 06\* Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- 16 05 07\* Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 16 06 01\* Batterie al piombo
- 16 06 02\* Batterie al nichel-cadmio
- 16 06 03\* Batterie contenenti mercurio
- 16 06 06\* Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
- 16 07 08\* Rifiuti contenenti olio
- 16 07 09\* Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
- 16 08 02\* Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

- 16 11 05\* Rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 17 03 01\* Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 17 04 09\* Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
- 17 04 10\* Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
- 17 06 01\* Materiali isolanti contenenti amianto
- 17 06 03\* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17 06 05\* Materiali da costruzione contenenti amianto
- 17 08 01\* Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17 09 03\* Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 19 01 05\* Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 07\* Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 10\* Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
- 19 01 11\* Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 13\* Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 15\* Ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 05\* Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 07\* Oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- 19 02 08\* Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 09\* Rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 11\* Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 19 08 06\* Resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 08 10\* Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
- 19 12 06\* Legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 11\* Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 01\* Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 03\* Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 05\* Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 07\* Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 20 01 13\* Solventi
- 20 01 14\* Acidi
- 20 01 15\* Sostanze alcaline
- 20 01 17\* Prodotti fotochimici

- 20 01 19\* Pesticidi
- 20 01 21\* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 20 01 23\* Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- 20 01 26\* Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
- 20 01 27\* Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- 20 01 29\* Detergenti contenenti sostanze pericolose
- 20 01 33\* Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

### **Ambito di applicazione delle operazioni di recupero e smaltimento sulle tipologie di rifiuti:**

- c) L'attività autorizzata riguarda operazioni di stoccaggio (operazioni R13 e D15) di tutti i rifiuti non pericolosi e pericolosi elencati al precedente punto b), svolte in Via Marzabotto, 18; inoltre, riguarda l'operazione di pretrattamento (operazione R12) di rifiuti di imballaggi misti (CER 150106), mediante selezione e cernita, finalizzata al recupero delle singole frazioni merceologiche selezionate (carta e cartone, plastica, legno, vetro, ferro, tessuti, ecc...), svolta nel locale del civico Via Marzabotto, 18
- d) Le operazioni di mero stoccaggio si intendono comprensive delle eventuali operazioni di cernita e selezione dei rifiuti, di travaso dei contenitori, di sconfezionamento e riconfezionamento, di separazione di fasi, e di tutte quelle operazioni che possono ragionevolmente rientrare nella casistica delle operazioni ausiliarie allo stoccaggio

Non sono autorizzate, invece, operazioni di miscelazione o raggruppamenti di rifiuti identificati da CER diversi

### **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:**

- e) I quantitativi massimi annui di rifiuti conferiti sono pari a 2.000 t/a di cui 600 t/a massimo di rifiuti pericolosi;
- f) I quantitativi massimi giornalieri di rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento (operazione D15) sono pari a 40 t/d.

In caso dovesse essere necessario superare detto quantitativo giornaliero di stoccaggio anche per uno solo giorno nell'arco dell'anno, fino ad un massimo di 200 t/g, dovrà essere preventivamente attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e s.m., mentre dovrà essere attivata la procedura di istanza di VIA, ai sensi degli artt. 23 e 27-bis del d.lgs 152/2006 e s.m., per una capacità di stoccaggio di rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento maggiore di 200 t/g

- g) Lo stoccaggio istantaneo di rifiuti (operazioni R13 e D15) è pari a 150 t di cui 49 t massimo di rifiuti pericolosi;

### **Limitazioni o specifiche gestionali su talune tipologie di rifiuti**

- h) In base alle scelte gestionali ed alla normativa in materia di prevenzione incendi, sono previste le seguenti limitazioni allo stoccaggio istantaneo:

*carta e cartone < 5 t;*

*oli minerali e rifiuti oleosi < 500 l;*

*rifiuti infiammabili < 5 mc;*

- i) L'area cortiliva esterna al capannone sarà utilizzata, oltre che come zona di transito dei mezzi, anche per lo stoccaggio dei seguenti rifiuti :

- rifiuti solidi non pericolosi identificati dai CER 150101, 150102, 150106, 160214, 170402, 170405; detti rifiuti non devono essere movimentati e stoccati direttamente a contatto sul piazzale ma posizionati all'interno di contenitori ed al loro interno eventualmente movimentati per piccole operazioni di selezione e cernita;
- rifiuti solidi e liquidi infiammabili, con caratteristica di pericolo HP 3, stoccati in container metallico chiuso ed areato con vasca di contenimento degli eventuali liquidi sversati accidentalmente pari al 110% della capacità utile;
- rifiuti costituiti da bombole contenenti gas comburenti (es. ossigeno) , con caratteristiche di pericolo HP 2, stoccati in un contenitore a griglia;

- j) lo stabilimento sia dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto da utilizzare all'ingresso dei RAEE e dei rifiuti a base di materiali ferrosi e non ferrosi che rientrano

*specificamente tra le tipologie soggette alle procedure di sorveglianza radiometrica, ai sensi del d.lgs 101/2020;*

- k) relativamente ai rifiuti pericolosi identificati dal *CER 170605\** trattasi esclusivamente di spezzoni di lastre provenienti da occasionali rinvenimenti a seguito di pulizia e sgombero di locali; in ogni caso detti rifiuti dovranno essere maneggiati utilizzando gli opportuni dispositivi di protezione individuali, confezionati in big bags omologati e, in linea generale, gestiti evitando dispersioni nell'aria delle fibre libere.
- l) Le tipologie di rifiuto identificate dal codice *CER 19 12 11\** - *altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose* e *EER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* non siano accettate dall'impianto qualora trattasi della frazione prevalentemente secca derivante dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati, per i quali non si ritiene opportuno ed utile, alla corretta gestione di detta "filiera", il conferimento a centri di stoccaggio provvisorio;
- m) Sulla base della richiesta di autorizzazione, *le tipologie di rifiuti pericolose e non pericolose identificate dai seguenti CER: 160121\*, 160210\*, 160211\*, 160213\*, 160215\*, 200121\*, 200123\*, 160214, 160216, consistenti in rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*, non possono essere sottoposte ad alcuna operazione di trattamento e di disassemblaggio delle diverse componenti che li costituiscono e devono essere raccolti e stoccati secondo quanto disposto nel paragrafo 1 dell'allegato VII al D.Lgs. 49/2014; inoltre devono essere gestiti secondo i raggruppamenti omogenei di cui all'allegato 1 al D.M. Ambiente 185/2007.
- n) Lo stoccaggio dei *RAEE che possono contenere liquidi (ad es. lavatrici e lavastoviglie)* dovrà avvenire su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di movimentazione;

## **Prescrizioni generali sugli stoccaggi e le movimentazioni**

- o) Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire, in linea generale, in conformità alle planimetrie di progetto allegate al presente provvedimento.

Tuttavia per motivi logistici aziendali giustificati da un ingente afflusso di specifiche tipologie di rifiuti rispetto ad altre tipologie, non è esclusa la possibilità di una diversa e temporanea localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicata nelle planimetrie allegate al presente provvedimento, fermo restando il rispetto delle altre prescrizioni dell'autorizzazione e il generale rispetto dello spazio complessivo e dei locali adibiti allo stoccaggio;

Le tavole del lay-out impiantistico allegate alla presente autorizzazione (allegati 3 e 4) siano posizionati in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;

- p) All'interno di ciascuno dei settori stoccaggio dei rifiuti (L1, L2, L3, S1 ed S2, in planimetria) siano tenuti distinti i rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi;

- q) Le aree di stoccaggio adibite ai rifiuti oleosi, ai solventi ed ai prodotti chimici identificabili dai settori L1, L2, L3, nonché le aree adibite alle operazioni di carico e scarico ed ai travasi siano dotate di pavimentazione con trattamento antiacido a ulteriore protezione del sottosuolo in caso di possibili sversamenti accidentali;

- r) Deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire la movimentazione dei rifiuti con adeguati spazi di manovra, un agevole accesso da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

- s) Qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti, in fase di scarico e di carico, si verificano spandimenti dei rifiuti nell'area posta sotto la tettoia, nel capannone o sul piazzale, il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia, anche mediante l'utilizzo di appositi kit da tenere sempre a disposizione in un luogo vicino, come previsto nelle procedure di gestione degli sversamenti;

- t) I fusti, le cisterne e cisternette, siano immagazzinati su 2 livelli, al massimo;

27

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area autorizzazioni e concessioni metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC  
aobo@cert.arpa.emr.it

- u) Eventuali rifiuti polverulenti a base di particolati, limature, truciolati dovranno essere depositati e movimentati utilizzando contenitori a tenuta atti a impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro e non dovranno essere soggetti ad operazioni di travaso;
- v) I contenitori dei rifiuti siano provvisti di etichette contenenti almeno i seguenti dati: produttore, codice EER, stato fisico, e, qualora siano pericolosi anche le caratteristiche di pericolo; dette etichette siano ben visibili, per dimensione e collocazione;
- w) Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, dovranno essere usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantirne la tenuta;
- y) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- z) i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- aa) Le eventuali manichette e raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nei contenitori/serbatoi siano mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- ab) I contenitori o serbatoi di rifiuti liquidi, qualora siano provvisti di specifico bacino di contenimento, oltre a quello generale relativo al fabbricato, abbiano sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, di capacità pari ad almeno la terza parte della capacità complessiva effettiva dei contenitori stessi. In ogni caso, detto specifico bacino di contenimento abbia capacità pari almeno a quella del più grande dei contenitori o serbatoi, aumentato del 10%;

- ac) Ogni contenitore o serbatoio fisso o mobile di rifiuti liquidi riservi un volume residuo di sicurezza pari al 10%, e sia dotato di apposito dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori o allarmi di livello;
- ad) I rifiuti che possono dare luogo a fuoriuscita di liquidi siano immediatamente travasati in idonei contenitori atti ad evitare dispersioni sulla pavimentazione;
- ae) I contenitori mobili siano dotati di mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione;
- af) I recipienti, fissi e mobili, che hanno contenuto i rifiuti, e non destinati ad essere reimpiegati per gli stessi tipi di rifiuti identificati dal medesimo codice CER e con caratteristiche chimico-fisiche analoghe ai rifiuti precedentemente stoccati, siano preventivamente sottoposti a trattamenti di pulizia appropriati;
- ag) In seguito alle operazioni di cernita e selezione dei rifiuti, gli eventuali contenitori di risulta (fusti vuoti, imballaggi vari, pedane in legno, ecc.) possono essere selezionati e conferiti al recupero, come rifiuti prodotti in proprio dall'attività di stoccaggio stessa, o commercializzati;
- ah) Qualora tipologie di rifiuti, identificate da codici CER diversi, vengano accorpate ai fini dell'invio ad impianti terzi di smaltimento/recupero, il trasporto dovrà essere accompagnato da tanti formulari quante sono le tipologie;
- ai) Il deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti sia identificato da apposita segnaletica e distinto dallo stoccaggio dei rifiuti conferiti da terzi;
- aj) I rifiuti autoprodotti e i rifiuti conferiti da terzi potranno essere eventualmente uniti, qualora abbiano le stesse caratteristiche merceologiche e siano identificati dal medesimo CER, durante le operazioni di carico sui mezzi per il conferimento in impianti terzi;

### **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- ak) Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannoni e dei piazzali esterni;
- al) L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili ed alla rete fognaria comprensiva delle vasche di trattamento;
- am) L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- an) La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;

### **ao) Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare la comunicazione di fine attività fornendo altresì un cronoprogramma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti

In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:

- rimozione dei rifiuti;
- pulizia dei locali, delle pavimentazioni, delle reti fognarie e bonifica delle eventuali vasche interrate e serbatoi presenti ;
- altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area

Al termine delle attività di ripristino dello stato originario dei luoghi, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrate, serbatoi interrate, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di

indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

ao) **Emissioni aeriformi convogliate**

E' previsto il punto di emissione aeriforme, E1, in corrispondenza dell'area di travaso e di sconfezionamento/riconfezionamento di rifiuti a base di solventi, inchiostri, colle, adesivi, ecc...; detto punto di emissione, da ritenersi poco significativo, è dotato di cappa di aspirazione ma non ha un sistema di trattamento. Trattasi di emissione sporadica la cui durata massima giornaliera è di 0,5 h;

ap) **Gestione delle acque dei servizi igienici, delle acque di dilavamento dei piazzali cortilivi e delle acque delle coperture (vedi planimetrie allegati 3 e 4)**

### **Classificazione dello scarico**

**Scarico S1:** raccoglie l'unione delle acque meteoriche di prima pioggia trattate, delle acque di seconda pioggia non trattate, entrambe relative al piazzale cortilivo, e delle acque assimilate ai reflui domestici prodotti dai servizi igienici del locale di Via Marzabotto, 18:

Recapito finale: fognatura del Consorzio Minerbio Industriale e successivo recapito nella fognatura comunale.

**Scarico S2:** scarico assimilato ai reflui domestici, provenienti dai servizi igienici del locale di Via Marzabotto, 20

Recapito finale: fognatura del Consorzio Minerbio Industriale e successivo recapito nella fognatura comunale

Relativamente allo scarico S1, deve essere monitorato lo scarico parziale in uscita dal trattamento delle acque di prima pioggia (pozzetto di ispezione delle acque di prima pioggia trattate), a monte dell'unione con le acque di seconda pioggia.

Detto scarico deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs 152/06, per scarichi in pubblica fognatura D.Lgs 152/06.

Frequenza di monitoraggio: semestrale, per i primi due anni (2022, 2023); successivamente, in base agli esiti, verrà valutato dagli enti competenti l'opportunità di continuare i monitoraggi;

Profilo analitico minimo di monitoraggio: ph, solidi sospesi totali, idrocarburi totali.

Qualora si riscontrino superamenti dei limiti di legge dovranno essere ripetuti il campionamento e l'analisi, secondo il medesimo profilo analitico sopra indicato, entro una settimana dall'esito analitico effettuando contemporaneamente il campionamento e l'analisi delle stesse sostanze anche nel pozzetto di monitoraggio corrispondente all'unione delle acque di prima pioggia trattate e delle acque di seconda pioggia non trattate, al fine di verificare l'efficacia del trattamento.

Le opere di allacciamento alla rete fognaria di Via Marzabotto devono essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato o di quanto stabilito dal gestore della fognatura (nella fattispecie il Consorzio Minerbio Industriale), per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tubazioni, sifone tipo Firenze, ecc.o;

I pozzetti di ispezione e prelievo (pozzetto parziale delle acque di trattamento delle acque di prima pioggia e pozzetto di ispezione finale immediatamente a monte dell'immissione della fognatura del Consorzio Minerbio Industriale), ed avale dell'unione degli scarichi parziali, dovranno essere conformi allo schema indicato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato o di quanto stabilito dal gestore della fognatura (nella fattispecie il Consorzio Minerbio Industriale), tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi

L'Ente gestore della fognatura a mezzo di incaricati, può in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

La paratia/saracinesca installata a valle della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia sia mantenuta usualmente aperta e sia chiusa nel caso di spandimenti accidentali sul

piazzale che possano interessare la fognatura comunale oppure su disposizione degli organi di intervento /es Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio o altre acque contaminate, a protezione della rete fognaria;

aq) **Avvertenze generali sugli scarichi delle acque reflue:**

Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore della fognatura di recapito ed all' ARPAE AACM ed APAM, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta e ad ARPAE AACM ed APAM;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

ar) **Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**

Siano predisposte e diffuse agli operatori coinvolti, le procedure da mettere in atto in caso di eventi accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti sul piazzale (ad esempio: carburanti dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, oli o altre sostanze in fase di esercizio, ecc.);

Sia fornita la necessaria informazione agli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.);

Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori;

Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*)

as) **Raccomandazioni**

Si raccomanda:

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ogni altra figura della compagine societaria soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazioni strutturali e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

at) **Avvertenze :**

Si avverte di:

- osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che, quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
  - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**Allegato 2 (Iscrizione al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.)**

**Prescrizioni**

**Durata dell'iscrizione**

a) L'iscrizione è valida fino al 1/08/2026.

Qualora la società intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'iscrizione, dovrà essere presentata comunicazione di rinnovo dell'iscrizione, almeno novanta giorni prima della predetta scadenza, cioè entro il 1/05/2026, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del d.lgs 152/2006

**Estremi dell'iscrizione da riportare nei formulari di trasporto**

b) Il numero di iscrizione al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.) corrisponde al numero e la data di emissione della presente determina dirigenziale ARPAE indicata nel frontespizio del provvedimento.

**Condizioni di gestione:**

c) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, nonché le operazioni di recupero che possono essere svolte, sono riportate nella seguente tabella:

<b>Operazioni di recupero</b>	<b>R13</b>	<b>Messa in riserva per sottoporre successivamente i rifiuti ad una delle operaziona R1 ad R12</b>	<b>t/a</b>
tipologia di cui all'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/98 e s.m.	<b>1.1</b>	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi  CER:150101-150105-150106-200101	

	<b>2.1</b>	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro  CER: 150107-160120-170202	
	<b>3.1</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa  CER:100210-100299-120101-120102-120199-150104-160117-170405-191202-200140	
	<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe  CER:100899-110501-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191203-200140	
	<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto  CER:160216-170402-170411	
	<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto  CER:160118-160122-160216-170401-170411	<b>5.935</b>
	<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi  CER:160214-160216-200136	
	<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	

		CER:020104-150102-170203-191204	
	<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER:030101-030105-150103-170201-200138	
	<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma CER:160103	
	<b>13.20</b>	Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi. CER: 080318-160216	

<b>Operazioni di recupero</b>	<b>R4</b>	<b>Riciclaggio/recupero dei metalli o dei composti metallici</b>	t/a
tipologia ed attività di cui all'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/98 e s.m.	<b>3.1.3c</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER:100210-100299-120101-120102-120199-150104-160117-170405-191202-200140	

	<b>3.2.3c</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER:100899-110501-120103-120104-120199-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191203-200140	<b>900</b>
	<b>5.7.3a</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto CER:160216-170402-170411	
	<b>5.8.3a</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER:160118-160122-160216-170401-170411	
	<b>5.16.3</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER:160214-160216-200136	

#### **Operazione di recupero R4**

- d) La capacità giornaliera di ricevimento dei rifiuti non pericolosi destinati all'operazione R4 non potrà superare 10 t/giorno. Qualora la ditta intenda gestire quantitativi superiori a questo limite giornaliero, dovrà attivare preventivamente la procedura di verifica ambientale ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- e) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti R4 dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M. 5/02/1998 e s.m. e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

f) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R4, pari a 900 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.7.3 a: massimo 100 tonn/anno;
- tipologia 5.16: massimo 200 tonn/anno

### **Operazione di recupero R13**

g) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 5.935 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno;
- tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno;
- tipologia 5.16: massimo 590 tonn/anno;
- tipologia 13.20: massimo 80 tonn/anno

h) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

### **Gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**

i) La gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 con particolare riferimento ai criteri di gestione ed ai requisiti tecnici di cui agli allegati VII e VIII previsti per gli impianti di trattamento. Inoltre detti RAEE devono essere gestiti secondo i raggruppamenti omogenei di cui all'allegato 1 al D.M. Ambiente 185/2007.

40

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area autorizzazioni e concessioni metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

### **Prescrizioni generali:**

- j) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- k) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..

### **Avvertenze:**

- l) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza dell'iscrizione di cui al precedente punto lett a);
- m) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione ai sensi del D.M. 350/98: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **258,23 €**
- n) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, fino alla data di effettivo pagamento dei diritti annuali di iscrizione

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**